

DOPPIOZERO

Vending machine

[Giuseppe Mazza](#)

3 Settembre 2013

Parleremo di macchinette che non sono piÃ¹ tali. *Vending machine*, distributori automatici. CaffÃ©, merendine, acqua minerale, sigarette, assorbenti, banconote: possono distribuire molte cose. Da qualche anno, come vedremo, hanno anche preso vita.

Prima che accadesse erano dei silenziosi avamposti delle aziende, pezzetti di terra conquistati in territorio neutrale. Niente a che vedere con i negozi affollati o con gli spettacolari stand di una fiera. Un distributore era solo il simbolo piÃ¹ essenziale del rapporto tra marca e persone, un braccio meccanico dell'economia di mercato.

Per cambiare, il distributore si Ã¨ innanzitutto dato una storia. Era il 2009, teniamo a mente la data. Con un clamoroso rovescio narrativo, non piÃ¹ fuori ma *dentro* quel parallelepipedo fu immaginato un mondo straordinario, epico e infantile: una Fabbrica della FelicitÃ . Ora quella bottiglia di Coca che rotola fino al *dispenser* era molto altro. E soprattutto, la *vending machine* non era piÃ¹ un semplice congegno.

Ã? allora che nascono ovunque installazioni che trasformano le *vending machine* in altrettanti set di *candid camera* ideate per dispensare allegria, non solo bottiglie o lattine. Nel 2010 la macchina della felicitÃ Ã¨ giÃ in funzione.

L'anno dopo, la macchina produce non piÃ¹ solo *happiness*, ma anche amicizia. Se vuoi una Coca, ti serve l'aiuto degli altri.

Il distributore prende vita a [Hong Kong](#), in [India](#), in [Sudafrica](#). Non che sia indifferente ai contesti. A [Singapore](#) declina il fervore ambientalista locale collaborando con il Singapore Environment Council, e riciclandola, trasforma la plastica in allegria, mentre in [Inghilterra](#), in occasione delle Olimpiadi 2012, il

distributore diventa grandioso, celebrativo, prende il posto di un palazzo intero.

Ormai la macchina Ã un personaggio. Ha sentimenti. Chiede di essere [abbracciata](#) e sa ricambiare. Vuole la pace, diventa un contatto [tra India e Pakistan](#), due culture tradizionalmente abituate a guardarsi in cagnesco. Non Ã una trasformazione che riguarda solo Coca Cola. Uno dei punti di arrivo Ã forse *Sprite Shower* (Brasile 2012): sono gli esseri umani adesso a entrare nel meccanismo. Persone invece dei bicchieri.

Sono macchine "vive", a loro modo, anche l'affissione che finalmente [fa ridere i russi](#) o il dispenser di [riviste in regalo](#) solo per chi con l'Iphone possa dimostrare d'essere un fan, entrambe idee del 2013. *Case histories* moltiplicatesi negli ultimi anni, con idee diverse ma convergenti, nate da agenzie pubblicitarie di tutto il mondo.

PerchÃ© questi distributori oggi vogliono dispensare altro? Erano il piÃ¹ semplice simbolo dell'economia di mercato, ora sono l'emblema dei suoi ripensamenti. Torna alla mente un momento cruciale del recente crollo delle certezze capitalistiche. Quando cioÃ² Alan Greenspan, il presidente della Banca Centrale degli Stati Uniti, venne chiamato dal Congresso del suo paese a deporre sulla crisi finanziaria allora appena esplosa. Quel giorno Greenspan confessÃ² d'essere sconvolto dall'aver appreso la fragilitÃ del liberismo. Del quale parlÃ² come di una macchina: "Per oltre quarant'anni ho creduto vi fossero prove inconfutabili che *funzionasse* eccezionalmente bene", disse, "e invece c'Ã¨ una pecca", aggiunse con eufemismo. Immaginava una dinamica pura, capace di perpetuarsi senza condizionamenti umani. Immaginava che non si sarebbe mai inceppata.

La "scoperta" di Greenspan Ã del 2008, e il commercial che diede vita alla *vending machine* arrivÃ² l'anno dopo. Quell'errore nel meccanismo fu l'inizio del rivolgimento che viviamo tuttora. Adesso nessuno piÃ¹ pensa che lo scambio di beni e servizi possa *funzionare* senza intervento umano. Nemmeno i distributori si limitano al freddo scambio tra moneta e bottiglia. Il linguaggio pubblicitario non Ã certo l'unico ad aver avvertito il cambiamento, ma chi altri lo sta giÃ mettendo in scena con questa sintesi?

Se continuiamo a tenere vivo questo spazio Ã grazie a te. Anche un solo euro per noi significa molto. Torna presto a leggerci e [SOSTIENI DOPPIOZERO](#)

